

CITTA' DI OSIMO



RICOGNIZIONE PERIODICA
DELLA SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
ANNO 2025

(art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

Indice

1. Il contesto normativo di riferimento.....	pag. 3
2. L'ambito di analisi	pag. 4
3. Il contesto comunale	pag. 5
4. I servizi di interesse economico generale del Comune di Osimo.....	pag. 8
5. Focus sui servizi.....	pag. 9
5.1. Gestione rifiuti	pag. 9
5.2 Servizio Trasporto pubblico locale.....	pag. 11
5.3 Gestione refezione scolastica	pag. 13
5.4 Gestione dell'impianto natatorio	pag. 15
5.5 Gestione del Teatro "La Nuova Fenice" ...	pag. 17

1. Il contesto normativo di riferimento

In attuazione della delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in data 23 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto n. 201 recante il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” con l'intento di rendere organica e contenuta in una sorta di Testo Unico - il D.lgs. 201/2022 TUSPL (Testo Unico Servizi Pubblici Locali) - la frammentata disciplina dei servizi di interesse economico generale.

Tra le diverse innovazioni previste dalla riforma, rileva qui l'adempimento previsto dall'art. 30 D.lgs. 201/2022:

Art. 30 D.lgs. 201/2022 - Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali
1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Viene quindi introdotto, a carico di Comuni e loro forme associative degli stessi, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché città metropolitane, province ed altri enti competenti, l'onere di effettuare, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio e con cadenza annuale, una “ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori” per “ogni servizio affidato”.

La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno “*contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (comma 2)*” – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Nel caso di affidamenti a società in house, la ricognizione ex art. 30 rappresenta appendice alla revisione periodica delle società partecipate dall'Amministrazione, condotta ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016.

L'adempimento si articola in una verifica annuale dell'andamento gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica nei rispettivi territori (comma 1), che rappresenti l'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone il concreto andamento economico in termini di:

- ❖ Efficacia, efficienza e qualità del servizio;
- ❖ rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio;

in modo analitico e considerando “anche” gli atti ed indicatori ex artt. 7, 8 e 9 del decreto che per i servizi a rete vengono individuati dalle Autorità di settore e per quelli non a rete dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e si tratta dei costi di riferimento, degli schemi tipo di PEF, dei livelli minimi di qualità, degli schemi di bandi e contratti.

Il suddetto Ministero, con riferimento al PEF e agli indicatori di qualità, ha emanato il Decreto Direttoriale del 31 agosto 2023 con relativi allegati in attuazione dell'art. 8 del D.lgs. 201/2022.

La ricognizione dovrà dare altresì conto, oltre ai profili, atti e indicatori sopra indicati, della misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo (affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici ivi compresi gli affidamenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, energia elettrica e gas naturale) e all'affidamento a società in house in generale, oltre che degli oneri e dei risultati in capo all'ente affidante.

Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. in esame, l'Ente, inoltre, è tenuto a riferire, nell'ambito della razionalizzazione ex art. 20 del D.lgs. 175/2016, circa le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

2. L'ambito di analisi

L'adempimento di cui all'art. 30 del D.lgs. 201/2022 ha per oggetto la verifica della “situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”.

Il D.lgs. 201/2022 all'art. 2 comma 1, alla lettera c) definisce i «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» come “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale” mentre alla lettera d) definisce i «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete» come “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”.

Da dette definizioni e tenendo a mente quanto previsto al secondo periodo del comma 1 dell'art. 30, e cioè che tale ricognizione è riferita a “ogni servizio affidato”, parrebbero esclusi dalla verifica i servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti in economia, i servizi a rete affidati da altri enti competenti rientranti nell'ambito soggettivo dell'adempimento e, naturalmente, i servizi privi di rilevanza economica ed i servizi strumentali.

È necessario tuttavia rilevare che se i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica possono essere facilmente individuati in quanto attengono tendenzialmente alle c.d. utilities, vale a dire: rifiuti; idrico; distribuzione del gas; trasporto pubblico locale, è decisamente più complesso stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete e ciò dipende dal fatto che il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e varia a seconda dei territori, inoltre, in ragione delle differenze interpretative è difficile riuscire a stabilirne a priori un ambito di applicazione.

Ad esempio, ANCI, espressasi sul tema nel quaderno n. 46/2023, non ritiene esaustivo e sufficiente il succitato elenco fornito in sede di pubblicazione del Decreto Direttoriale del 31 agosto 2023 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la ricognizione ex art. 30 e ritiene non propriamente allineati al concetto di servizi di interesse economico generale tutti i servizi inseriti nella catalogazione fornita da ANAC nel “Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali” dell'Autorità stessa.

Alla luce di ciò appare condivisibile il fatto che “deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento”, pertanto, l'unica strada per sgombrare il campo da incertezze è quella della verifica “caso per caso”.

3. Il contesto comunale

Per comprendere meglio i servizi di interesse economico generale riconducibili all'Amministrazione risulta sicuramente utile fornire una breve analisi del contesto in cui gli stessi vengono erogati.

OSIMO - LA STORIA -

Osimo è un Comune di spiccato interesse storico e artistico della provincia di Ancona; sorge in posizione elevata a 265 m. s.l.m., ad appena 15 km. dal mare, ed ha una popolazione di quasi 35.000 abitanti. Il centro storico si è sviluppato su due colli vicini che dominano la valle del Musone. Sul più alto di essi, detto Gòmero nacque il centro abitato dai Piceni, i quali devono aver visto in questa altura una fortezza naturale contro i confinanti Galli Senoni.

Dall'età romana all'Alto Medioevo

Nel 286 a.C. questo insediamento piceno passò ai Romani, che lo chiamarono Auximum e lo dichiararono municipium. La città assunse una notevole importanza nell'ambito della provincia del Picenum, tanto che nel 49 a.C. Giulio Cesare, in guerra con Pompeo, se ne impadronì. L'impronta di Roma è visibile soprattutto nella parte mediana del centro storico, in cui è facilmente riconoscibile lo schema del castrum, caratterizzato dall'asse viario detto cardo e dal decumano (oggi corso Mazzini). Sul Gòmero si elevava invece la cittadella fortificata detta arx a proteggere il Capitolium. Numerose e varie sono le testimonianze di età romana: monete, oreficeria, mosaici pavimentali e soprattutto molte statue private della testa probabilmente nei turbolenti anni che seguirono la fine dell'impero

romano. Queste statue, oggi conservate nell'Antiquarium comunale, hanno guadagnato agli osimani il derisorio, e immeritato, appellativo di "senza testa". Osimo è una delle poche città delle Marche che conserva ancora un tratto (200 metri) di mura romane. Alte tra i sei e gli otto metri, in epoca romana e anche dopo la fine dell'Impero dovevano raggiungere i dieci, e ciò spiega la forte resistenza che la città oppose a ogni assedio. Pure importanti sono i resti della Fonte Magna, ampia esedra al centro di un complesso sistema di approvvigionamento idrico. L'avvento del Cristianesimo portò a Osimo nel IV secolo una sede vescovile, che vi sarebbe rimasta fino al 1972, quando la diocesi osimana fu aggregata a quella di Ancona. Primo vescovo della città fu, secondo la tradizione, S. Leopardo, oggi suo co-protettore. Sempre al IV secolo viene fatto risalire lo splendido sarcofago dei Ss. Martiri, conservato nella cripta del Duomo, che racchiude le reliquie dei santi Sisinio, Fiorenzo, Dioclezio e Massimo, lapidati durante una delle ultime persecuzioni dei cristiani.

L'importanza di Osimo si protrasse ben oltre la fine dell'Impero romano, tanto che durante la guerra greco-gotica (VI secolo), essa appariva allo storico Procopio di Cesarea come il capoluogo del Piceno. Questa lunga guerra si rivelò tuttavia disastrosa per Osimo poiché la città fu presa dai bizantini nel 539 dopo un durissimo assedio durato sette mesi, riconquistata dai Goti nel 544 dopo un nuovo assedio, questa volta di un anno, e infine ripresa dai bizantini dieci anni dopo. Nonostante le spaventose distruzioni e la perdita di popolazione subite, Osimo sopravvisse e fu annessa all'esarcato bizantino di Ravenna, facendo parte della Pentapoli annonaria fino al VII secolo, quando cadde in mano ai Longobardi. Il dominio di questi ultimi fu spezzato dai Franchi di Pipino il Breve che la donarono alla S. Sede nel 754. Nell'VIII secolo fu costruita sull'arx la prima cattedrale di S. Leopardo, che avrebbe subito in seguito diversi ampliamenti e rifacimenti. Una preziosa testimonianza dell'arte di questo periodo è la lamina di S. Leopardo, oggi conservata nel Battistero.

Dall'XI al XV secolo

Il Comune si forma ben presto, già nell'XI secolo, e controlla un territorio piuttosto vasto, allargato verso l'interno. Tra le località soggette a Osimo troviamo Filottrano, Offagna, Santa Maria Nuova, Cingoli, Staffolo, Castelfidardo, Montefano, Appignano e Montecassiano. Gradualmente il centro abitato si allarga verso est e vengono perciò ampliate le mura. Tra il Duecento e il Trecento il Duomo viene ampliato assumendo forme simili alle attuali con l'aggiunta del protiro, del presbiterio, dell'abside e della cripta. Il Comune è governato da un podestà, conoscitore del diritto e forestiero, mentre il potere legislativo risiede nei due consigli, dei Cinquecento e dei Duecento.

Gli statuti del 1308 prevedono una divisione della città in terziari, ciascuno dei quali deve amministrare anche una parte del territorio extra moenia. Lo stesso documento menziona numerose corporazioni (fabbri, falegnami, calzolari e altri) ben presenti nell'economia cittadina. Nel XII secolo Osimo aveva collaborato con Recanati nella realizzazione del suo Porto, che sarebbe andato a vantaggio del commercio di ambedue i comuni rivolto verso la Repubblica di Venezia. Con quest'ultima Osimo strinse alleanza in funzione anti-anconetana. Nei conflitti tra Papato e Impero Osimo prese più volte le parti di quest'ultimo, tanto che nel 1233 papa Gregorio IX le tolse la cattedra vescovile trasferendola a Recanati. A metà del Duecento viene edificata l'imponente chiesa di S. Francesco, oggi nota con il nome di S. Giuseppe da Copertino.

Le libertà garantite dagli statuti vengono ridimensionate dalle costituzioni del cardinale Alborno, emanate a Fano nel 1357, tese a porre i comuni sotto una maggiore tutela da parte della Chiesa. Osimo

non si sottrae alle turbolenze che toccano la Marca tra XIV e XV secolo: nel 1399 cade sotto il dominio dei Malatesta di Rimini restandovi fino al 1430. Restaurato un governo fedele alla Chiesa, appena cinque anni dopo la città viene conquistata dal condottiero milanese Francesco Sforza, che assoggetta quasi tutta la Marca fino al 1443.

Conflitti con Ancona

Tornata sotto il governo ecclesiastico, ma sempre gelosa della propria autonomia, Osimo trova diversi motivi di scontro con la confinante Ancona. Nel 1445 per volere di papa Eugenio IV perde, a vantaggio della città dorica, il controllo dell'importante castello di Offagna con la sua Rocca. Nel 1476 un episodio apparentemente futile – l'uccisione di alcuni maiali sconfinati in territorio anconetano – dà origine a un sanguinoso combattimento noto come “la battaglia del porco”. Il capitano di ventura osimano Boccolino di Guzzone, al comando di soli 800 uomini riuscì con abili stratagemmi ad avere la meglio su un agguerrito esercito composto da 4000 soldati di Ancona, Ascoli e Camerano. Boccolino tentò allora, sull'onda del sostegno popolare, di diventare signore di Osimo, ma venne infine sconfitto e costretto ad abbandonare la città nel 1487 da Giangiacomo Trivulzio, un condottiero al servizio della Chiesa. Questo episodio segna l'inizio di un definitivo assoggettamento della città allo Stato ecclesiastico.

4. Servizi di interesse economico generale del Comune di Osimo

Di seguito viene operata la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica riconducibili all'Amministrazione dando conto della tipologia di attività, della modalità di affidamento ed erogazione e del costo annuo del servizio.

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di gestione del servizio	Atto di affidamento	Contratto di servizio vigente	Costo annuo del servizio
Gestione servizio rifiuti	ASTEA SPA	Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	Delibera C.C.n.33 del 22/06/2015 – n.17 del 27/04/2016 e n. 36 del 23/04/2017	Delibera G.C. n.104 del 18/05/2017	€. 6.526.221,00 (IVA inclusa) per i servizi di gestione dei rifiuti ed attività connesse
Trasporto pubblico locale	CONEROBUS SPA	Affidamento in concessione tramite aggiudicazione diretta ai sensi dell'art.5 co.5 del Regolamento CE n. 1370/2007 e art. 14 del D. Lgs. 201/2022	Delibera C.C. n. 4 del 28/02/2024 e C.C. n. 11 del 23/04/2024	Rep. N. 19488 del 30/08/2024	€. 242.139,00 (IVA esclusa)
Refezione scolastica	A.S.S.O. – Azienda Speciale Servizi Osimo	Gestione mediante azienda speciale	Delibera C.C. n. 66 del 18/12/2013 (approvazione del contratto generale di servizio) Delibera G.C. n. 5 del 08/01/2014 (approvazione disciplinare tecnico-economico)	Contratto generale di servizio prot.n. 2160 del 22/01/2014 e Disciplinare Tecnico Economico per la gestione del servizio di refezione scolastica prot.n. 31900 del 27/10/2016	€. 208.000,00 (IVA compresa) Adeguato in €. 253.042,76 (delibera G.C. n. 99 del 07/11/2025 e Determina dirigenziale n.1728 del 01/12/2025)
Impianto natatorio	Società SSD Team Marche Srl	Concessione	Determina n. 01/915 del 15/09/2020 – Delibera G.C. n. 124 del 12/07/2021 Proroga: Determina n. 01/1273 del 30/09/2024 Determina n. 1819 del 23/12/2024 Determina n. 1165 del 31/07/2025	Convenzione prot.n. 28769 del 12/11/2020	Corrispettivo €. 11.999,92 (I.V.A. compresa) Canone €. 42.822,00
Teatro “La Nuova Fenice”	ASSO - Azienda Speciale Servizi Osimo	Gestione mediante azienda speciale	Delibera C.C. n. 66 del 18/12/2013 (approvazione del contratto generale di servizio) Delibera G.C. n. 135 del 17/05/2014 (approvazione disciplinare tecnico-economico)	Contratto generale di servizio prot.n. 2160 del 22/01/2014 e Disciplinare Tecnico Economico per la gestione del Teatro “La Nuova Fenice” prot.n. 31906 del 27/10/2016	Corrispettivo €. 184.671,31 (IVA compresa) canone d'uso €. 48.000,00 Corrispettivo adeguato in €. 332.021,96 e canone d'uso in €. 18.000,00

5. Focus sui servizi

5.1. Gestione rifiuti

Tipologia di servizio

Servizio di gestione dei rifiuti

Modalità di gestione del servizio (ex art. 14 D.Lgs. 201/2022)

affidamento diretto a società partecipata nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento.

Soggetto gestore

DENOMINAZIONE	ASTEA SpA
ENTE AFFIDATARIO	Comune di Osimo
ESTREMI AFFIDAMENTO	Delibere C.C. n. 33 del 22/06/2015 – n. 17 del 27/04/2016- n. 36 del 23/04/2017
ESTREMI CONTRATTO DI SERVIZIO	Delibera G.C. N. 104 DEL 18/05/2017
DURATA AFFIDAMENTO	Decorrenza dal 09/06/2017 Sino all'affidamento del servizio al gestore unico da parte dell'ATA dell'ATO2- Ancona

Efficienza del servizio

Il contratto ha ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di servizi, suddivisibili in tre macro categorie:

Attività 1. gestione rifiuti, suddivisibile in:

- Raccolta dei rifiuti;
- Trasporto dei rifiuti;
- Invio a selezione per il recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Pulizia e lavaggio del suolo pubblico, ivi compresa la pulizia delle griglie, caditoie, grate stradali e relativi pozzetti;

Attività 2. servizio di pulizia servizi igienici pubblici;

Attività 3. servizio di gestione del tributo TARI;

Va rilevato come, ai fini della presente relazione, l'unico blocco di attività rilevanti, ai fini delle disposizioni di cui alla legge n. 201/2022 sono solo quelle del primo blocco di attività, in quanto servizi pubblici a rete con rilevanza economica.

Qualità del servizio

Per quanto riguarda la qualità del servizio si rimanda alla carta della qualità predisposta da ASTEA S.P.A. per tutti i soggetti coinvolti nel servizio di gestione rifiuti.

Sinteticamente ASTEA S.P.A. si colloca al I dei livelli di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA, per cui si parla di obblighi minimi in termini sia di qualità tecnica che contrattuale.

Si riportano di seguito in via sintetica i principi generali di qualità prevista da ASTEA S.P.A.:

1. Eguaglianza e imparzialità;
2. Efficienza ed efficacia;
3. Partecipazione;
4. Continuità;
5. Tutela dell'ambiente;
6. Chiarezza e trasparenza delle informazioni;
7. Cortesia;

Per quanto riguarda il Comune di Osimo le attività proposte da ASTEA S.P.A. prevedono: porta a porta integrale per tutte le tipologie di rifiuto, tranne che nel centro storico e presso le case sparse dove sono posizionate isole di raccolta.

Rispetto degli obblighi contrattuali

Tramite report periodici, viene verificato il rispetto degli obblighi del contratto di servizio, e viene svolto il monitoraggio sull'attività. Dalle verifiche svolte, la società risulta aver correttamente adempiuto agli obblighi.

Il punto sul servizio

La gestione del servizio dei rifiuti urbani fa capo all'ATO 2 responsabile per il territorio di Osimo della gara per l'individuazione del soggetto gestore. In attesa quindi di completa definizione della gara, come da accordi con l'ATO 2, il Comune ha provveduto ad affidare, in via temporanea sino alla conclusione della gara di cui al punto precedente la gestione del servizio rifiuti ad ASTEA S.p.A.

5.2 Gestione Servizio Trasporto pubblico

Tipologia di servizio

Servizio di gestione del trasporto pubblico locale

Modalità di gestione del servizio (ex art. 14 D.Lgs. 201/2022)

affidamento in concessione per la durata di anni due decorrenti dal 1° settembre 2024, tramite aggiudicazione diretta ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 e dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022

Soggetto gestore

DENOMINAZIONE	CONEROBUS SPA
ENTE AFFIDATARIO	Comune di Osimo
ESTREMI AFFIDAMENTO	Delibera C.C. n. 4 del 28/02/2024 – determine dirigenziali n. 01/460 del 28/03/2024 – n. 01/725 del 31/05/2024 - (decorrenza dal 01/03/2024 al 30/03/2024 e successiva proroga sino al 31/08/2024) Delibera C.C. n. 11 del 23/04/2024 – Determina dirigenziale n. 01/1079 del 27/08/2024 - (decorrenza dal 01/09/2024 al 31/08/2026)
ESTREMI CONTRATTO DI SERVIZIO	Contratto di affidamento rep.n. 19488 del 30/08/2024 – prot.n. 29353 del 30/08/2024
DURATA AFFIDAMENTO	Sino al 31/08/2026

Efficienza del servizio -

Il servizio è stato erogato in modo regolare, secondo il programma di esercizio e nel rispetto delle clausole contrattuali e degli standard quali-quantitativi indicati nel contratto di concessione del servizio , senza particolari segnalazioni.

Qualità del servizio –

Il servizio è stato svolto secondo le tariffe approvate con Delibera Regione Marche 1036/2022 e smi, che sono applicate sull'intera rete, e con le modalità indicate nel programma di esercizio comprensivo delle linee, frequenze e percorrenze.

Rispetto degli obblighi contrattuali -

Sono state effettuate le dovute verifiche sullo svolgimento del servizio come da documentazione di seguito indicata:

- nota Comune di Osimo prot.n. 16823 del 15/05/2024 di trasmissione alla Regione Marche della dichiarazione Comuni concedenti – istruttoria ex art. 9 L.118/2022
- nota Conerobus SpA in data 21/02/2025 “*Periodo 01/09/2024-31/12/2024. Adempimenti di cui all’art. 10, comma 1.d) del contratto di concessione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano. Trasmissione documentazione*” e relativi allegati (programma di esercizio consuntivato – elenco chilometri non effettuati con relative motivazioni – elenco corse con anticipi/ritardi in partenza ed in arrivo dai capolinea - elenco fermate rete urbana – elenco del personale comprensivo di parametro contrattuale, qualifica e tipologia di contratto - dati consuntivi degli standard di qualità – dati del parco autobus utilizzato con l’indicazione dei posti totali offerti – dati relativi alla capacità dei veicoli, posti totali offerti per linea
- nota Conerobus SpA acquisita al prot.n. 1489 del 21/02/2025 in merito alla comunicazione dati relativi ai costi e ricavi inerenti la gestione del servizio di TPL
- nota Conerobus SpA in data 24/02/2025 – acquisita al prot.n.06757 del 25/02/2025 “Periodo 01/03/2024-31/08/2024 – “Trasmissione documentazione integrativa richiesta dal Comune di Osimo”
- nota Comune di Osimo prot.n. 7197 del 27/02/2025 di trasmissione alla Regione Marche dell’attestazione in data 26/02/2025 delle spese sostenute con i fondi assegnati dalla Regione Marche nell’anno 2024 per la gestione dei servizi di TPL .

-Il punto sul servizio -

Con delibera di CC n. 4 del 28/02/2024 il Consiglio Comunale ha affidato il servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, alla società Conerobus spa, tramite aggiudicazione diretta ai sensi dell’art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, in considerazione della situazione non solo di emergenza ma anche di impossibilità ad operare scelte alternative rispetto all’affidamento diretto considerato il pericolo di interruzione del servizio pubblico dato dall’impossibilità di poter attuare la proroga tecnica del precedente contratto fino al 30/03/2024 e successivamente con delibera di CC n. 11 del 23/04/2024 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere all’affidamento in concessione del servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, per la durata di due anni, tramite aggiudicazione diretta.

5.3 Gestione Refezione scolastica

Tipologia di servizio

Servizio di gestione della refezione scolastica

Modalità di gestione del servizio (ex art. 14 D.Lgs. 201/2022)

Gestione mediante azienda speciale

Soggetto gestore

DENOMINAZIONE	ASSO – AZIENDA SPECIALE SERVIZI OSIMO
ENTE AFFIDATARIO	Comune di Osimo
ESTREMI AFFIDAMENTO	Delibere C.C. n. 66 del 18/12/2013 (Approvazione del contratto generale di servizio) e Delibere C.C. n.14 del 04/02/2014 e G.C. n. 5 del 08/01/2014
ESTREMI CONTRATTO DI SERVIZIO	Contratto generale di servizio prot.n. 2160 del 22/01/2014 e disciplinare tecnico economico per la gestione del servizio di refezione scolastica prot.n. 31900 del 27/10/2016 Adeguamento disciplinare (Delibera G.C. n. 99 del 07/11/2025 e Determina dirigenziale n. 1728 del 01/12/2025)
DURATA AFFIDAMENTO	Decorrenza dal 09/06/2017 Sino all'affidamento del servizio al gestore unico da parte dell'ATA dell'ATO2- Ancona

Efficienza del servizio -

Il servizio ha per oggetto lo svolgimento delle funzioni di refezione scolastica e dei servizi ausiliari ed attività collaterali indicati all'art. 1 del disciplinare.

Qualità del servizio –

Gli obiettivi generali del servizio sono definiti dal contratto di servizio in cui si legge che il Comune affida alla ASSO l'esecuzione dei servizi ed attività riconducibili al c.d. Servizio Integrato (nel quale è incluso il servizio di refezione scolastica) al fine di un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse del Comune e della collettività.

Rispetto degli obblighi contrattuali -

Il servizio è stato svolto come da comunicazioni acquisite al protocollo comunale n. 2738 del 24/01/2025 e n. 35426 del 10/10/2024 relative al numero di somministrazione pasti nell'anno 2024.

Il punto sul servizio -

Attualmente il servizio è svolto in modo corretto sia nell'aspetto gestionale della struttura sia nei confronti dell'utenza.

5.4 Gestione dell'impianto natatorio

Tipologia di servizio

Servizio di gestione della piscina comunale

Modalità di gestione del servizio (ex art. 14 D.Lgs. 201/2022)

Concessione

Soggetto gestore

DENOMINAZIONE	SOCIETA' SSD TEAM MARCHE SRL
ENTE AFFIDATARIO	Comune di Osimo
ESTREMI AFFIDAMENTO	Determina n. 01/915 del 15/09/2020 Delibera G.C. n. 124 del 12/07/2021 (proroga) Determina n. 01/1273 del 30/09/2024 (proroga tecnica) Determina n. 1819 del 23/12/2024 (proroga tecnica) Determina n. 1165 del 31/07/2025
ESTREMI CONTRATTO DI SERVIZIO	Convenzione prot.n. 28769 del 12/11/2020
DURATA AFFIDAMENTO	Scadenza della proroga 31/12/2025

Efficienza del servizio -

Il servizio è stato erogato dalla Società con carattere di regolarità, garantendo l'apertura dell'impianto, la sorveglianza, e l'utilizzo dello stesso da parte dell'utenza e delle società sportive

Qualità del servizio -

Il servizio è stato erogato nel rispetto dei limiti di qualità previsti.

Rispetto degli obblighi contrattuali -

Il servizio è stato svolto come dalle seguenti relazioni trasmesse dal soggetto gestore dell'impianto in ottemperanza agli artt. 13 e 17 del contratto di gestione:

- relazione annuale in data 23/12/2024 sull'andamento delle attività didattiche svolte nell'impianto nell'anno 2024, trasmessa unitamente al Registro dei controlli periodici ex DPR 12/01/1998 n. 23 e al Registro tecnico funzionale dell'impianto di trattamento dell'acqua, acquisita al protocollo comunale n. 45715 del 24/12/2024;
- relazione in data 04/02/2025 di rendicontazione annuale delle spese di gestione, acquisita al protocollo comunale m. 4399 del 05/02/2025

Il punto sul servizio -

Im considerazione della scadenza dell'affidamento all'attuale gestore dell'impianto in data 31/12/2025, è stata avviata la procedura per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio per la durata di anni uno (dal 01/01/2026 al 31/12/2026) mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 108 e seguenti del medesimo decreto legislativo.

5.5 Gestione del Teatro “La Nuova Fenice”

Tipologia di servizio

Servizio di gestione del Teatro “La Nuova Fenice”

Modalità di gestione del servizio (ex art. 14 D.Lgs. 201/2022)

Gestione mediante azienda speciale

Soggetto gestore

DENOMINAZIONE	A.S.S.O. – AZIENDA SPECIALE SERVIZI OSIMO
ENTE AFFIDATARIO	Comune di Osimo
ESTREMI AFFIDAMENTO	Delibera G.C. n. 135 del 17/05/2014
ESTREMI CONTRATTO DI SERVIZIO	Contratto generale di servizio prot.n. 2160 del 22/01/2014 e Disciplinare tecnico Economico per la gestione del Teatro “La Nuova Fenice” prot.n. 31906 del 27/10/2016 Adeguamento disciplinare (delibera G.C. n. 99 del 07/11/2025 e Determina dirigenziale n. 01/1727 del 01/12/2025)
DURATA AFFIDAMENTO	Dal 01/01/2014 e per 15 anni

- Efficienza del servizio –

Il servizio ha per oggetto la gestione artistica del Teatro “La Nuova Fenice” e del “ridotto” del teatro, gestione e custodia della struttura e delle attrezzature ad esse connesse per l’esercizio delle attività culturali nonché degli oneri connessi alle funzioni di responsabile alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.

Qualità del servizio –

Gli obiettivi generali del servizio sono definiti dal contratto di servizio in cui si legge che il Comune affida alla ASSO l’esecuzione dei servizi ed attività riconducibili al c.d. “Servizio Integrato” al fine di un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell’interesse del Comune e della collettività.

Rispetto degli obblighi contrattuali -

Il servizio è stato erogato come da relazioni e rendicontazioni delle attività svolte nel periodo gennaio-ottobre 2024 – comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 41783 del 25/11/2024 e nel periodo novembre-dicembre 2024 – comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 2744 del 24/01/2025.

Il punto sul servizio -

Nulla da segnalare.